



Scossa Elettrica

di Giacomo Puccini

Marcetta Brillante

Trascrizione Fulvio Creux

Giacomo Puccini
SCOSSA ELETTRICA

Marcetta brillante
(*trascrizione per Banda di Fulvio Creux*)

Tra le composizioni di Puccini nate in ambito non teatrale, composizioni che sono divenute solo recentemente oggetto di interesse per la musicologia e di proposta concertistica per gli interpreti, figurano alcune musiche strumentali.

Tra queste la “Marcetta brillante” SCOSSA ELETTRICA, scritta per un congresso mondiale di telegrafisti tenutosi a Como (Italia) nel 1899, per il centesimo anniversario dell’invenzione della batteria galvanica.

Sul frontespizio figura la seguente dicitura:

Onoranze dei Telegrafisti a “VOLTA” nel Centenario della Pila

SCOSSA ELETTRICA

Marcetta brillante

GIACOMO PUCCINI

L’indicazione di metronomo è Semiminima = 132.

A fondo pagina si legge:

Proprietà del Comitato dei Telegrafisti per le Onoranze a VOLTA

L’autore probabilmente non dava grande importanza a questa pagina, se su uno dei due autografi esistenti troviamo scritta la seguente frase:

“Eccoti la porcherietta che i telegrafisti al suono di questa marcetta arrivino presto alla pensione”.

Il lavoro, di breve durata e dal carattere leggero ed ironico – che sembra quasi stridere con la dedica all’illustre “accademico” Alessandro Volta – è scritto per Pianoforte; fu però lo stesso Puccini a volere che fosse strumentato per Banda; all’uopo incaricò (il non meglio identificabile) G. Serrao.

La Marcia pucciniana non ebbe ampia diffusione; si deve al Maestro Giovanni Ligasacchi la sua “riscoperta” ed adattamento al moderno organico bandistico internazionale.

Successivamente comparvero altre edizioni, sia in Italia che all’estero.

Caratteristica di questa “nuova” orchestrazione (eseguita in prima assoluta a Torre del Lago Puccini il giorno 11 luglio 2008, in occasione del Concerto inaugurale del 54° FESTIVAL PUCCINI, tenuto dalla Banda dell’Esercito Italiano per la FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO) è quella di evidenziare – soprattutto attraverso continui cambi di colore strumentale ed improvvisi, inaspettati interventi delle percussioni – l’aspetto brillante e scherzoso di questa pagina, quasi a dipingerne concretamente l’effetto indicato dal titolo: “Scossa elettrica”!

Fulvio Creux

FULVIO CREUX

(Pont St. Martin – AO – 1956)

Terminati gli studi liceali si è diplomato ai Conservatori di Torino e Milano in Strumentazione per banda, Musica corale e direzione di coro, Composizione e Direzione d'Orchestra, perfezionandosi ai Wiener Mastercourses con C. Mackerras.

Ha diretto oltre 60 concerti con varie orchestre (Orchestra da camera Eporediese, Pomeriggi Musicali, Angelicum, Sinfonica di Sanremo, Orchestra da camera del Cantiere dell'Arte di Roma, con la quale nel 1990 è stato in tournée in Austria).

Nel 1982 ha vinto il concorso nazionale per Direttore della Banda della Guardia di Finanza.

In questa veste ha diretto oltre 200 concerti (RAI di Roma, Milano, Torino, Accademia di S. Cecilia, Teatro dell'Opera di Roma, S. Carlo di Napoli, Fenice di Venezia, Teatro alla Scala di Milano).

Lasciato l'incarico nel 1992, si è dedicato all'attività didattica, svolta ai Conservatori di Bologna e Avellino (Strumentazione per banda), all'Accademia Musicale Pescarese (Corso triennale di Perfezionamento in Direzione di Banda), dove tutt'ora è docente, ed ai Corsi della FeBaTi di Lugano (Storia della letteratura bandistica).

Considerato tra i massimi esperti italiani del settore, ha inoltre tenuto corsi a Santhià (Vc), Verbania, Forlò d'Ischia (Na), Monterubbiano (AP), Quarna (Vb), Delianuova e Melicucco (Rc), per l'Anbima Sicilia e Nazionale, per le Regioni Umbria e Valle d'Aosta; per il settore dell' "Alta formazione musicale" è stato invitato a tenere corsi ai Conservatori di Fermo (2002), Salerno (2003), Lecce (2003 e 2004) e Padova (2004).

E' costantemente invitato nelle giurie dei più importanti concorsi nazionali ed internazionali (Corciano, Pesaro, Brescia, Canicattini Bagni, A.M.A. Calabria, Scicli, Frosinone, Riva del Garda, Salsomaggiore Terme, Aosta, Faido (CH), Valencia (Spagna) ecc....) e, quale "direttore ospite", a dirigere concerti con i più importanti complessi bandistici italiani: Accademia "Euterpe" della Provincia di Siracusa, Orchestre d' harmonie du Val d'Aoste, Banda "S. Silesu" di Samassi, Orchestra di fiati "Accademia" di Quarna, Grande Banda Rappresentativa della Federazione delle bande del Trentino, Filarmonica Cittadina

"G. Andreoli" di Mirandola e Civica Orchestra di Fiati di Soncino.

Segue particolarmente da vicino la vita musicale del Corpo musicale "C. Cusopoli" di Monterubbiano (AP), dove ha collaborato con solisti quali Steven Mead e Jacques Mauger, ha realizzato iniziative di rilievo nazionale e dove, nel 2004, ha ricevuto la "cittadinanza onoraria".

Dall'aprile del 2000 cura la preparazione dell' "Orchestra di fiati" dell'Unione Musicale Ciociara, con la quale ha collaborato con Patrick Sheridan ed ha riportato il primo premio (ex aequo) (categoria unica) al 2° Festival Concorso Nazionale di Bellante (Te) ed il Primo Premio in Prima Categoria al Concorso Musicale Nazionale "Danilo Cipolla" di Cetraro (CS).

E' stato invitato, primo tra i direttori italiani, a tenere corsi, conferenze ed a dirigere concerti in varie Università americane: alla "Southern Mississippi University" (1999, 2001, 2004 e 2005), alla "Georgia Tech" di Atlanta (2001) ed alla "University of Illinois" at Urbana - Champaign (2004); in tali circostanze ha diretto anche i "Tara Winds" di Atlanta (2001 e 2004).

In più occasioni (2002, 2003 e 2005) studenti di Direzione di Banda delle citate Università americane sono venuti dagli USA per seguire corsi specifici da lui tenuti; nel 2004 la National Band Assotiation (che nel 2003 gli ha conferito la “Citation of Excellence” e lo ha nominato membro della Sezione Internazionale) ha bandito una selezione tra i direttori professionali americani per seguire, in Roma, l’ “International Conducting Symposium”, da lui tenuto.

La sua produzione comprende composizioni, elaborazioni, trascrizioni, revisioni, scritte per lo più su commissione (ed edite da Berbèn, Edipan, Santabarbara, Eufonia, Scomegna, eseguite ed incise su CD da vari complessi), lavori teorici adottati in Conservatorio e scritti pubblicati su riviste (Risveglio Musicale, Strumenti e Musica, Brescia Musica) e quotidiani (Il Giornale d’Italia).

Tiene spesso conferenze e seminari ed ha curato trasmissioni sulla musica per banda sulle tre reti RAI e per la Radio Vaticana.

Ha effettuato registrazioni discografiche e radiotelevisive, trasmesse dalle tre reti RAI, da Rai International, dalla Radio Svizzera, da Radio Israele e dalla Radio Vaticana.

Nel 1999 é risultato vincitore assoluto del Concorso Nazionale a Cattedra in “Strumentazione per banda” presso i Conservatori italiani.

Nel 1995 ha vinto il concorso nazionale per Direttore della Banda dell’Esercito, della quale dal 1997 è Maestro Direttore.

In questa veste ha tenuto innumerevoli concerti, tra cui ricordiamo quelli al Festival Internazionale delle Bande Militari di Modena, quelli al Teatro Verdi di Trieste, al Teatro dell’Opera di Roma, al Teatro Massimo di Palermo, nella Basilica di San Pietro (dove nel 1998 ha diretto un complesso interforze alla presenza del Papa), nei Giardini del Quirinale, quelli per le edizioni 1998, 1999, 2001, 2002 e 2005 dello “Spoleto Festival” ed, infine, quelli del 31 agosto 2004 e 5 settembre 2005, allorché - su invito dell’ Accademia Nazionale di Santa Cecilia - ha diretto, presso il Parco della Musica di Roma alcuni brani mozartiani nel corso della serate inaugurali del triennale “K Festival”, dedicato a Mozart.

La sua strumentazione ed interpretazione dell’Inno Nazionale Italiano, fedele alla partitura autografa di Novaro, è stata scelta ed inserita, tra i simboli della Repubblica, alla voce “Inno Nazionale” sul sito internet del Quirinale (www.quirinale.it).

A coronamento di questa attività, grazie alla “Riforma” dei Conservatori operata dal MIUR, dall’ anno accademico 2005 ha dovuto tornare a studiare “Strumentazione per Banda” (previo superamento di un esame di ammissione) al Conservatorio.

Giacomo Puccini

Scossa Elettrica

Trascrizione di
FULVIO CREUX

Brillante $\text{♩} = 132$

Marcetta brillante

This musical score is for the piece "Scossa Elettrica" by Giacomo Puccini, specifically the "Marcetta brillante" section. It is a transcription by Fulvio Creux. The score is written for a full orchestra and woodwind section. The tempo is marked "Brillante" with a metronome marking of quarter note = 132. The key signature is one flat (B-flat major or D minor), and the time signature is 2/4. The score is divided into two systems. The first system includes parts for Flute I (II) Piccolo, Oboe I (II), Clarinet in E-flat (ad libitum), Clarinet in B-flat I, Clarinet in B-flat II, Clarinet in B-flat III, Alto Clarinet in E-flat (ad libitum), Bass Clarinet in B-flat, Alto Saxophone I II, Tenor Saxophone, Baritone Saxophone, Bassoon (I) II (ad libitum), Horn in F I II, Horn in F III (IV), Trumpet in B-flat I, Trumpet in B-flat II III, Trombone I II, Bass Trombone, Flugelhorn in B-flat I II (Cornet), Euphonium I (II), Tuba, and Timpani. The second system includes parts for Triangle, Snare Drum Triangle, Cymbals, and Bass Drum. Dynamics are indicated throughout the score, including piano (p), forte (f), mezzo-forte (mf), and mezzo-piano (mp). The score features various musical notations such as slurs, accents, and dynamic markings.

8

Fl. I (II)
Picc.

Ob. I (II)

E♭ Cl.
(ad lib.)

Cl. I

Cl. II

Cl. III

Alto Cl.
(ad lib.)

B. Cl.

A. Sax. I II

T. Sax.

B. Sax.

Bsn. (I) II
(ad lib.)

Hn. I II

Hn. III (IV)

Tpt. I

Tpt. II III

Tbn. I II

B. Tbn.

Flugh. I II

Euph. I (II)

Tba.

Timp.

Tri.

S. D.
(Tri.)

Cym.

B. D.

p *f* *mp*

22

Fl. I (II)
Picc.

Ob. I (II)

E♭ Cl.
(ad lib.)

Cl. I

Cl. II

Cl. III

Alto Cl.
(ad lib.)

B. Cl.

A. Sax. I II
ff

T. Sax.
ff

B. Sax.
ff

Bsn. (I) II
(ad lib.)
ff

Hn. I II
ff

Hn. III (IV)
ff

Tpt. I

Tpt. II III

Tbn. I II
f

B. Tbn.
f

Flugh. I II
ff

Euph. I (II)
ff

Tba.
ff

Timp.
f

Tri.

S. D.
(Tri.)
ff

Cym.
f *mp* *mf* *f*

B. D.
f *mp* *mf* *f* *fff*

30

Fl. I (II)
Picc.
ff

Ob. I (II)
ff

E♭ Cl.
(*ad lib.*)
ff

Cl. I
ff

Cl. II
ff

Cl. III
ff

Alto Cl.
(*ad lib.*)
ff

B. Cl.
ff

A. Sax. I II
ff

T. Sax.
ff

B. Sax.
ff

Bsn. (I II)
(*ad lib.*)
ff

Hn. I II
ff

Hn. III (IV)
ff

Tpt. I
ff

Tpt. II III
ff

Tbn. I II
ff

B. Tbn.
ff

Flugh. I II
ff

Euph. I (II)
ff

Tba.
ff

Timp.
ff

Tri.
ff

S. D.
(Tri.)
ff

Cym.
ff

B. D.
ff

This page of a musical score, numbered 6, contains 22 staves for various instruments. The instruments listed on the left are: Fl. I (II) Picc., Ob. I (II), Eb Cl. (ad lib.), Cl. I, Cl. II, Cl. III, Alto Cl. (ad lib.), B. Cl., A. Sax. I II, T. Sax., B. Sax., Bsn. (I) II (ad lib.), Hn. I II, Hn. III (IV), Tpt. I, Tpt. II III, Tbn. I II, B. Tbn., Flugh. I II, Euph. I (II), Tba., Timp., Tri., S. D. (Tri.), Cym., and B. D. The score is in a key signature of two flats and a 3/4 time signature. It features a first ending (1.) and a second ending (2.) starting at measure 35. Dynamic markings include *mf* (mezzo-forte), *ff* (fortissimo), and *pp* (pianissimo). The woodwind and brass sections have complex rhythmic patterns, while the percussion section provides a steady accompaniment.

42

Fl. I (II)
Picc.

Ob. I (II)

E♭ Cl.
(ad lib.)

Cl. I

Cl. II

Cl. III

Alto Cl.
(ad lib.)

B. Cl.

A. Sax. I II

T. Sax.

B. Sax.

Bsn. (I) II
(ad lib.)

Hn. I II

Hn. III (IV)

Tpt. I

Tpt. II III

Tbn. I II

B. Tbn.

Flugh. I II

Euph. I (II)

Tba.

Timp.

Tri.

S. D.
(Tri.)

Cym.

B. D.

The musical score for page 42 is written in a key signature of three flats (B-flat major or D-flat minor) and a common time signature. The instruments listed on the left are: Fl. I (II) Picc., Ob. I (II), E♭ Cl. (ad lib.), Cl. I, Cl. II, Cl. III, Alto Cl. (ad lib.), B. Cl., A. Sax. I II, T. Sax., B. Sax., Bsn. (I) II (ad lib.), Hn. I II, Hn. III (IV), Tpt. I, Tpt. II III, Tbn. I II, B. Tbn., Flugh. I II, Euph. I (II), Tba., Timp., Tri., S. D. (Tri.), Cym., and B. D. The score features several dynamic markings: *pp* (pianissimo) is used for the Clarinet I, II, and III parts, the Bass Clarinet, Bass Saxophone, Bassoon, Horns I, II, and III, and the Trombone. *mf* (mezzo-forte) is used for the Trumpets I and II, and the Snare Drum, Cymbal, and Bass Drum. The Flute I (II) Piccolo part is marked with a *v* (accrescendo) marking. The score includes various musical notations such as slurs, ties, and rests.

50

Fl. I (II)
Picc.

Ob. I (II)

E♭ Cl.
(ad lib.)

Cl. I

Cl. II

Cl. III

Alto Cl.
(ad lib.)

B. Cl.

A. Sax. I II

T. Sax.

B. Sax.

Bsn. (I) II
(ad lib.)

Hn. I II

Hn. III (IV)

Tpt. I

Tpt. II III

Tbn. I II

B. Tbn.

Flugh. I II

Euph. I (II)

Tba.

Timp.

Tri.
pp

S. D.
(Tri.)
p

Cym.

B. D.

ff

ff

ff

ff

ff

ff

ff

mf

mf

ff

pp

p

66

Fl. I (II)
Picc.

Ob. I (II)

E♭ Cl.
(ad lib.)

Cl. I

Cl. II

Cl. III

Alto Cl.
(ad lib.)

B. Cl.

A. Sax. I II

T. Sax.

B. Sax.

Bsn. (I) II
(ad lib.)

Hn. I II

Hn. III (IV)

Tpt. I

Tpt. II III

Tbn. I II

B. Tbn.

Flugh. I II

Euph. I (II)

Tba.

Timp.

Tri.

S. D.
(Tri.)

Cym.

B. D.

82

Fl. I (II)
Picc.

Ob. I (II)

E♭ Cl.
(ad lib.)

Cl. I

Cl. II

Cl. III

Alto Cl.
(ad lib.)

B. Cl.

A. Sax. I II

T. Sax.

B. Sax.

Bsn. (I) II
(ad lib.)

Hn. I II

Hn. III (IV)

Tpt. I

Tpt. II III

Tbn. I II

B. Tbn.

Flugh. I II

Euph. I (II)

Tba.

Timp.

Tri.

S. D.
(Tri.)

Cym.

B. D.

89

Fl. I (II)
Picc.

Ob. I (II)

E \flat Cl.
(ad lib.)

Cl. I

Cl. II

Cl. III

Alto Cl.
(ad lib.)

B. Cl.

A. Sax. I II

T. Sax.

B. Sax.

Bsn. (I) II
(ad lib.)

Hn. I II

Hn. III (IV)

Tpt. I

Tpt. II III

Tbn. I II

B. Tbn.

Flugh. I II

Euph. I (II)

Tba.

Timp.

Tri.

S. D.
(Tri.)

Cym.

B. D.

97

Fl. I (II)
Picc.

Ob. I (II)

E♭ Cl.
(ad lib.)

Cl. I

Cl. II

Cl. III

Alto Cl.
(ad lib.)

B. Cl.

A. Sax. I II

T. Sax.

B. Sax.

Bsn. (I) II
(ad lib.)

Hn. I II

Hn. III (IV)

Tpt. I

Tpt. II III

Tbn. I II

B. Tbn.

Flugh. I II

Euph. I (II)

Tba.

Timp.

Tri.

S. D.
(Tri.)

Cym.

B. D.